



COMUNE DI VELLETRI
Ufficio Sport e Turismo

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E DELLE PALESTRE
ANNESSE AGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PERTINENZA COMUNALE

Art. 1 – Disposizioni generali (Definizione, finalità, beneficiari)

Al fine dell'utilizzo degli impianti sportivi comunali e delle palestre annesse agli istituti scolastici e comunque di tutti gli spazi sportivi di pertinenza comunale da parte degli organismi richiedenti aventi sede legale ed operanti nel territorio comunale, si procede all'emanazione del seguente regolamento comunale che ne disciplina l'utilizzo e le modalità di attuazione.

Il presente regolamento detta i principi e disciplina le modalità e le procedure per la concessione in uso degli impianti sportivi di proprietà comunale e delle attrezzature in essi esistenti.

- I. Fatto salvo il diritto all'utilizzo degli impianti sportivi disponibili da parte di altri istituti scolastici comunali privi di palestra, possono accedere alle strutture scolastiche e agli impianti sportivi di proprietà comunale le seguenti categorie: 1) Associazioni Sportive dilettantistiche e Società sportive affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali, agli Enti di Promozione Sportiva e Discipline Associate riconosciute dal C.O.N.I.; 2) Organizzazioni che abbiano nel loro Statuto fatto diretto riferimento ad attività sportive o psicomotorie, affiliate alle F.S.N. (Federazioni Sportive Nazionali), agli E.P.S. (Enti di Promozione Sportiva) e D.A. (Discipline Associate) riconosciute dal C.O.N.I.; 3) Organizzazioni in grado di documentare le proprie attività realizzate ai fini della solidarietà ed integrazione sociale (per i diversamente abili o altre categorie protette) affiliate alle F.S.N. e/o E.P.S. riconosciute dal C.I.P. – Comitato Italiano Paralimpico.

Gli impianti sportivi comunali, nonché quelli annessi agli istituti scolastici di pertinenza comunale sono destinati per la promozione e la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa, a tutti i livelli ed in tutte le discipline praticabili, compatibilmente con la loro destinazione d'uso. Si considerano tali:

- a. Attività agonistica, non agonistica, amatoriale, svolta da Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (F.S.N.), ad Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) a Discipline Associate (D.A.), tutte regolarmente iscritte al registro C.O.N.I., finalizzata alla pratica sportiva ed all'avviamento allo sport;
- b. Attività formativa sportiva per le scuole;
- c. Attività a favore dei diversamente abili ed anziani svolta da Società/Associazioni sportive dilettantistiche ed affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (F.S.N.), Discipline Associate (D.A.) ed Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) tutte regolarmente iscritte al registro C.O.N.I.;

Entro il mese di settembre di ciascun anno sarà chiesto ai Consigli di Istituto l'assenso per l'uso delle strutture sportive scolastiche, i quali dovranno comunicare gli orari pomeridiani riservati alle attività didattiche e/o sportive pomeridiane della scuola, comunque eventuali ulteriori motivazioni che impediscono l'uso della palestra e degli altri eventuali spazi sportivi. L'eventuale parere negativo dovrà adeguatamente e dettagliatamente essere motivato e documentato. Sarà cura del Consiglio d'Istituto comunicare eventuali variazioni alla disponibilità della struttura comunicate in precedenza.

- II. Al fine di coordinare l'attività dell'Associazionismo, di agevolare i rapporti di comunicazione e di collaborazione con l'Amministrazione comunale, per avere un

valido strumento che funga da veicolo per censire le Associazioni Sportive operanti sul territorio, avere una banca dati reale ed aggiornata, nonché disciplinare e monitorare i requisiti necessari delle Associazioni sportive affidatarie delle concessioni in uso degli impianti sportivi comunali, è istituito l'albo delle Associazioni sportive aventi sede legale ed operanti nel territorio comunale;

- III. La durata della concessione in uso è di anni TRE, rinnovabile annualmente per il periodo settembre – giugno, secondo le disponibilità degli Istituti Scolastici o a sopravvenute esigenze. Il presente Regolamento disciplina gli spazi destinati direttamente allo svolgimento della pratica sportiva. Eventuali spazi di pertinenza dell'impianto e/o locali disponibili sono esclusi dalla concessione. Le società o associazioni sportive già assegnatarie dell'impianto, che intendessero utilizzare tali eventuali spazi disponibili, oltre quelli oggetto della concessione, ne potranno fare richiesta agli uffici comunali competenti per materia. Questi, tenuto conto della graduatoria dell'impianto, valuteranno le domande ai fini dell'eventuale concessione in uso, stabilendo tariffe e modalità di assegnazione. Il presente Regolamento si intenderà esteso anche a tutti gli impianti che in futuro dovessero entrare a far parte, a qualsiasi titolo, del patrimonio comunale.

E' prevista la possibilità, da parte delle Società e/o Associazioni Sportive dilettantistiche assegnatarie, di effettuare in tutto o in parte, opere a scomputo della propria convenzione fino al concorrere dell'importo previsto per il periodo di validità della concessione in uso degli impianti di proprietà comunale. Ricontrata la necessità di effettuare opere di manutenzione ordinaria, l'Associazione o Società sportiva che intendesse per proprio conto operare gli interventi necessari, dovrà presentare formale richiesta all'Ufficio Sport del Comune. A corredo della domanda, l'Associazione/Società sportiva dovrà presentare preventivo di spesa e descrizione della tipologia dell'intervento, che sarà esaminato a cura del competente Ufficio Tecnico Comunale. Il Dirigente di quest'ultimo, attestata la congruità degli importi e verificata la tipologia dell'intervento, dovrà esprimere parere favorevole o contrario alla realizzazione di quanto richiesto entro il termine di giorni trenta dal ricevimento della richiesta formale. Ogni opera dovrà essere esclusivamente di pura natura manutentiva, non dovrà comunque protrarsi oltre il periodo di concessione e non dovrà alterare in nessun caso lo stato dei luoghi, né sotto il profilo urbanistico, né strutturale. L'intervento dovrà sempre essere seguito dal rilascio di idonea certificazione a cura e spese del richiedente. Al termine dei lavori l'UTC verificherà la regolare esecuzione dei lavori e la certificazione prodotta al fine del calcolo di scomputo dalla convenzione.

Art. 2 – Classificazione impianti sportivi

Alla data di adozione del presente Regolamento, gli impianti sportivi comunali sono classificati come segue:

- 1) Palestre o Impianti Sportivi di categoria A, aventi per dimensioni e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività agonistica a livello nazionale o superiore;
- 2) Palestre o Impianti sportivi di categoria B, aventi per dimensioni e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività agonistica a livello regionale o provinciale;
- 3) Palestre o Impianti Sportivi di categoria C aventi per dimensioni e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività didattica sportiva formativa e/o per il tempo libero;

Per ogni impianto sopraindicato, l'Ufficio, congiuntamente con il soggetto assegnatario, procederà alla consegna dello stesso redigendo apposita scheda relativa allo stato dei luoghi. A conclusione

della stagione sportiva si procederà ad una verifica di accertamento sulle eventuali variazioni dello stato iniziale.

Art. 3 – Modalità di partecipazione

La concessione in uso degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza comunale e degli impianti di proprietà comunale avviene di norma a seguito di bando ad evidenza pubblica nel rispetto della graduatoria conseguentemente determinata. Possono partecipare al bando per la concessione, le società/associazioni sportive dilettantistiche regolarmente iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni sportive aventi sede ed operanti nel territorio comunale, di cui al precedente art. 1, punto II.

In sede di prima applicazione del presente Regolamento e soltanto per la stagione sportiva 2013/2014, potranno partecipare al Bando per la concessione in uso degli impianti sportivi comunali, anche le società/associazioni sportive non iscritte al citato Albo Comunale. In tale ultima ipotesi, la società/associazione sportiva non iscritta all'Albo dovrà obbligatoriamente provvedere, prima della partecipazione al bando per la concessione in uso degli spazi, all'iscrizione all'Albo. L'ufficio, accertati i requisiti e la regolarità della documentazione prodotta, provvederà al rilascio della concessione in uso, ovvero al diniego della stessa.

Art. 4 – Valutazione domande

Per la valutazione delle domande sarà costituita una Commissione Tecnica di Valutazione con determinazione dirigenziale del Dirigente dell'Ufficio Sport e Turismo e sarà così composta:

PRESIDENTE:

Dirigente dell'Ufficio Sport o suo delegato;

MEMBRI:

Funzionario Ufficio Sport e Turismo (vice presidente);

Rappresentante del C.O.N.I. Provinciale o suo delegato;

Presidente della Consulta dello Sport o suo delegato;

Dipendente indicato dal Dirigente dell'Ufficio Sport, anche con funzioni di segretario.

Eventuali esperti esterni all'Amministrazione stessa, di comprovata esperienza nel settore sportivo.

La sola fase istruttoria, potrà essere effettuata da sottocommissioni composte dagli stessi membri della Commissione di valutazione.

Per ogni palestra o impianto sportivo annesso agli istituti di pertinenza comunale verrà redatta una graduatoria. Con determinazione dirigenziale verrà adottata la graduatoria provvisoria formulata dalla Commissione tecnica di valutazione e pubblicata all'albo pretorio e nella sezione avvisi pubblici del sito Internet del Comune di Velletri (www.comune.velletri.rm.it). Gli eventuali ricorsi, le cui modalità di presentazione saranno disciplinate nel bando pubblico, saranno esaminati dalla medesima Commissione Tecnica di valutazione che al termine dell'esame provvederà alla formulazione della graduatoria definitiva.

Art. 5 – Formazione della graduatoria, esclusione, revoca ed altre disposizioni

Le fasce orarie disponibili verranno assegnate seguendo l'ordine della graduatoria fin ad esaurimento delle stesse.

1. La Società prima classificata avrà facoltà di esercitare il diritto di prelazione nei confronti delle altre, ovvero giungere ad un'intesa con le stesse. In tal caso dovrà essere sottoscritto formale accordo tra le parti, rinnovabile entro il mese di luglio dell'anno successivo e prima dell'inizio della nuova stagione sportiva. A parità di punteggio finale prevarrà l'associazione già concessionaria nel triennio precedente dello stesso impianto sportivo; in caso di ulteriore parità, prevarrà l'Associazione operante con attività sportive rivolte al settore giovanile; in caso di ulteriore parità,

prevarrà l'associazione con maggiore anzianità di affiliazione ad una F.S.N., E.P.S., D.A.; in caso di ulteriore parità, prevarrà l'Associazione con il maggior numero di iscritti debitamente documentati.

2. A causa della carenza degli impianti comunali e della conseguente mancanza di spazi ed orari, ciascuna Società è pienamente consapevole che la presenza in graduatoria non assicura, né dà il diritto alla concessione dell'impianto richiesto; in caso di indisponibilità, la stessa dovrà provvedere a proprie cure e spese a reperire l'impianto sportivo di cui necessita, sollevando l'Ente da qualsivoglia responsabilità che possa dare adito ad ulteriori richieste o pretese avanzate dalla Società/Associazione sportiva;

3. Al fine di sostenere e promuovere lo sport come fondamentale strumento socio-educativo e formativo, in particolar modo nell'età evolutiva, è volontà dell'Amministrazione dare priorità ad associazioni/società sportive che operano nel campo del settore agonistico giovanile (affiliate a F.S.N. e D.A.);

4. L'eventuale avvenuta revoca di una precedente concessione costituirà motivo di esclusione dalla graduatoria. L'Amministrazione Comunale ha piena facoltà di controllare le modalità d'uso degli impianti; le verifiche e i controlli potranno essere effettuati liberamente senza formalità e senza preavviso alcuno, in ogni tempo e luogo, prima, durante e dopo lo svolgimento delle attività sportive e manifestazioni extrasportive, ovvero dietro segnalazione dei Dirigenti scolastici.

5. Il Dirigente responsabile del Servizio provvederà in tempi successivi, con provvedimento motivato, alle ulteriori assegnazioni di quelle palestre od impianti che risultassero non richiesti dai partecipanti al bando o con fasce orarie rimaste libere, fino ad esaurimento delle stesse, attingendo, prioritariamente all'elenco delle associazioni sportive che, avendo partecipato al bando e essendo inserite in graduatoria, non siano risultate assegnatarie di impianti sportivi.

Eventuali ulteriori richieste di utilizzo provenienti da società e associazioni che per svolgere la loro attività necessitino degli spazi in oggetto, non appartenenti alle fattispecie sopra descritte, potranno essere valutate da parte dell'amministrazione nell'ambito di eventuali fasce residuali di disponibilità degli impianti risultanti dopo l'assegnazione prevista dalla graduatoria.

6. Non è assolutamente consentita la sub-concessione (qualora accertata dall'ufficio competente del Comune, tale inadempimento comporterà l'automatica revoca della concessione).

7. Le associazioni sportive possono rinunciare o ridurre l'orario concesso definitivamente, senza oneri a carico, mediante comunicazione scritta, adeguatamente motivata e con un anticipo di almeno dieci giorni. Solo in presenza di comunicazioni verbali o posticipate, il soggetto inadempiente è tenuto a versare l'importo orario calcolato sul numero delle ore richieste, anche se non utilizzate. In nessun caso il concessionario potrà cedere il proprio monte ore o parte di esso ad altra associazione, società o ente.

8. Il concessionario è tenuto ad accettare eccezionali sospensioni temporanee della concessione per manifestazioni di particolare rilievo pubblico, programmate dall'Amministrazione concedente che coinvolgano il bene concesso, salvo il diritto alla proporzionale riduzione del canone per i periodi di mancata utilizzazione. L'Amministrazione concedente provvederà ad informare il concessionario interessato almeno dieci giorni prima dell'evento.

9. La concessione sarà automaticamente revocata qualora il concessionario non ottemperi anche ad uno solo degli obblighi previsti, nel caso in cui si accerti una dichiarazione o autocertificazione non veritiera e, ovviamente, se l'associazione cessa di esistere.

10. Qualora la concessione venga revocata per inottemperanza al disciplinare, le somme versate dalla società non saranno restituite, anche se riferite a fasce orarie non ancora usufruite.

11. La concessione sarà revocata automaticamente se il concessionario non avrà iniziato l'attività entro trenta giorni dal rilascio della concessione e se l'impianto non sarà utilizzato per trenta giorni consecutivi (escluso il periodo estivo).

12. L'Amministrazione si riserva di utilizzare, in casi eccezionali, non previsti ed imprevedibili, gli impianti sportivi dandone comunicazione alle società che ne hanno l'uso.

13. L'Ente, al fine di migliorare o preservare con adeguata manutenzione gli impianti, si riserva la facoltà, sentite le associazioni interessate, di interrompere lo svolgimento delle attività trasferendo le stesse, ove possibile, in un impianto alternativo.

Art. 6 – Responsabilità.

1. Il concessionario nella persona del legale rappresentante dovrà impegnarsi:
 - a. Ad assumere la diretta responsabilità civile e penale dell'attività che si svolgerà negli impianti sportivi con tutte le conseguenze dirette ed indirette ad essa connesse, esonerando il Comune di Velletri e l'Amministrazione scolastica da qualsivoglia responsabilità per danni a persone o cose legate all'attività. I singoli partecipanti alle attività devono essere assicurati;
 - b. A risarcire personalmente eventuali danni arrecati in conseguenza dell'attività svolta negli impianti predetti;
 - c. A stipulare apposita polizza assicurativa relativa alla responsabilità civile verso terzi, con massimali non inferiori ad € 1.500.000,00 e consegnare copia della polizza all'istituto scolastico e all'ufficio sport del Comune di Velletri, prima dell'inizio dell'attività;
 - d. A versare prima dell'inizio della stagione sportiva un deposito cauzionale per l'utilizzo dell'impianto richiesto, il cui importo verrà stabilito con delibera di Giunta Comunale e commisurato alle caratteristiche della struttura in questione;
 - e. Ad incaricare a presenziare alle attività i dirigenti responsabili dell'Associazione i cui nomi vanno comunicati tempestivamente e comunque prima dell'inizio dell'attività, sia all'istituto scolastico sia all'amministrazione Comunale; analogamente va comunicata ogni eventuale variazione dei nominativi precedentemente comunicati;
 - f. Ad avere, all'interno dell'impianto sportivo assegnato e durante lo svolgimento delle attività, un defibrillatore, con indicazione del soggetto incaricato dalla società ed autorizzato all'utilizzo dello stesso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - g. A non installare attrezzi fissi o mobili che possano ridurre la funzionalità primaria degli ambienti, salvo i casi autorizzati relativamente alle specificità sportive, né cedere a terzi la concessione,;
 - h. A vietare l'accesso agli estranei negli impianti sportivi, salvo se autorizzati;
 - i. A provvedere, all'interno dell'orario concesso, alla pulizia dei locali e spazi concessi in uso. Questi debbono essere rilasciati agibili ed in idoneo stato, con particolare riguardo alla situazione igienico sanitaria ed a restituire, quindi, al termine dell'attività, gli impianti in perfetto stato, provvedendo anche alla disinfezione dei servizi igienici;
 - j. A prendere diretti contatti con i responsabili della scuola per stabilire ulteriori norme che dovranno disciplinare più dettagliatamente l'uso delle attrezzature e degli impianti sportivi (anche esterni), sempre che non siano stati resi autonomi dal resto della scuola;
 - k. A contenere il numero dei partecipanti alle attività nei limiti della capienza dell'impianto;
 - l. A sospendere immediatamente l'utilizzo degli impianti sportivi per sopraggiunti motivi ostativi od in caso di revoca o sospensione della presente concessione, che può essere disposta, senza alcun preavviso, in qualsiasi momento da questa Amministrazione per provate inadempienze, per il mancato rispetto anche di un solo degli obblighi previsti nella concessione oppure a seguito di ripetute

segnalazioni da parte delle autorità scolastiche circa il non corretto utilizzo degli impianti;

- m. A versare il corrispettivo fissato per la concessione in uso, comprensivo delle spese inerenti i consumi di energia elettrica ed acqua calda e di parte della quota per spese di gestione ed eventualmente i costi aggiuntivi per l'accensione dell'impianto di riscaldamento, mediante versamento nelle casse Comunali secondo le disposizioni e con le modalità stabilite nella concessione in uso;
- n. A concordare con il Servizio competente l'eventuale accensione dell'impianto di riscaldamento ed il relativo onere a carico della società;
- o. Ad assolvere agli adempimenti di cui ai punti c), d) e f) prima dell'inizio delle attività e senza i quali non sarà possibile utilizzare l'impianto sportivo;
- p. Ad utilizzare tutti gli spazi orari attribuiti dalla concessione ed a comunicare tempestivamente eventuali riduzioni di orario createsi a fronte di diverse esigenze della società richiedente; l'accertamento del non utilizzo degli impianti oggetto della concessione comporterà la revoca immediata della concessione.

2. Il concessionario si impegna al corretto uso dell'impianto sportivo e delle attrezzature annesse, nonché ad assumersi ogni responsabilità per danni a cose o persone, che si verificassero nel corso delle attività sportive svolte dal concessionario nelle ore assegnate, nell'ambito degli spazi avuti in concessione. Il concessionario dovrà controllare lo stato degli impianti sportivi prima, durante e dopo l'uso concesso e segnalare tempestivamente all'Istituto ed al Comune eventuali danni accidentali occorsi a cose o persone. Nel caso di danni all'impianto e/o alle attrezzature nelle ore di utilizzo dello stesso, verrà effettuata una valutazione dei danni da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale. Quest'ultimo verificherà l'entità del danno e la quantificazione della spesa che sarà a totale carico dell'Associazione/Società sportiva. L'Ufficio Tecnico Comunale fisserà un termine entro il quale l'Associazione/Società sportiva dovrà ripristinare lo stato ottimale dei luoghi. Decorso inutilmente detto termine, la concessione potrà essere revocata, fatte salve ulteriori azioni per responsabilità conseguenti al danno prodotto. Nessuna responsabilità per danni e/o incidenti a persone e/o a cose potrà essere imputabile all'Amministrazione Comunale per effetto della concessione. A garanzia di eventuali danni che potrebbero essere arrecati all'impianto, alle persone e/o alle cose, il concessionario dovrà stipulare apposita polizza assicurativa.

Art. 7 – Tariffe per le discipline sportive. Criteri e modalità di formazione della graduatoria.

La Giunta Comunale con propria deliberazione, sentiti i Dirigenti dell'Ufficio Tecnico Comunale e dell'Ufficio Sport, stabilirà:

- a) le tariffe per l'uso degli impianti sportivi e delle palestre annesse agli istituti scolastici di proprietà comunale, suddivise per categoria di appartenenza. Tali tariffe saranno suddivise in relazione all'attività agonistica svolta, secondo quanto indicato all'art. 1 del presente Regolamento; in relazione alle spese che l'Ente dovrà sostenere, a qualsiasi titolo per la struttura interessata;
- b) la suddivisione delle palestre in categorie stabilite secondo i seguenti criteri di classificazione e specialità, sulla base delle caratteristiche strutturali ed in relazione alla continuità della disciplina sportiva in essa praticata, da parte dell'Ufficio OO.PP., precisando che il numero, la disponibilità e la classificazione delle stesse potrà subire variazioni in relazione a successive formali comunicazioni, inerenti sostanziali mutamenti, da parte dei servizi tecnici di manutenzione scolastica:
 - 1. Palestre o impianti sportivi di categoria A (aventi per dimensioni e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività agonistica a livello nazionale o superiore);

2. Palestre o impianti sportivi di categoria B (aventi per dimensioni e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività agonistica a livello regionale e provinciale);
3. Palestre o impianti sportivi di categoria C (aventi per dimensioni e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività didattica formative e del tempo libero).

In applicazione del comma 3 dell'art. 12 della Legge 517/77 resta inteso che il dirigente scolastico, cui la concessione viene inviata per conoscenza, non ha responsabilità in ordine alla sicurezza, all'igiene ed alla salvaguardia del patrimonio in questa particolare attività, tranne che per le responsabilità previste dal D. Lgs 81/2008, in quanto "datore di lavoro".

Art. 8

Il presente Regolamento si compone di n. 8 articoli e sostituisce quello in vigore, già approvato con Deliberazione Consiliare n. 40 del 07.07.2010.